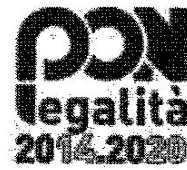




MINISTERO
DELL'INTERNO



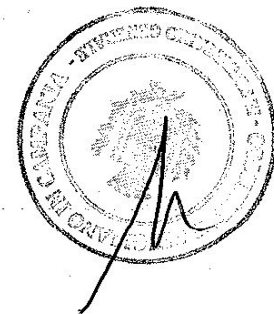
PON Legalità

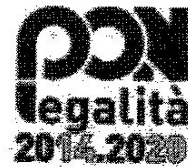
Asse 4 - Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità Azione 4.1.2 – percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza

Progetto

Esserci nel quartiere

piani educativi individualizzati per la presa in carico e l'inclusione di giovani a rischio di devianza o in condizione di grave marginalità





ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90

Tra

Città Metropolitana di Napoli, in qualità di **Beneficiario**,

con sede legale in Napoli Piazza Matteotti 1, CF: 01263370635, nella persona del Dr. Giuseppe De Angelis, in qualità di Dirigente della Pianificazione Strategica e Politiche Comunitarie sito in Piazza Matteotti, 1 ed ivi domiciliato;

e

Comune di Napoli, in qualità di **Partner**,

con sede legale in Napoli, Piazza Municipio 1, CF: 80014890638, nella persona del Dr. Giuseppe Imperatore, in qualità di Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità, sito in Via Concezione a Montecalvario n.26 ed ivi domiciliato;

Comune di Afragola, in qualità di **Partner**,

con sede legale in Afragola, via Don Luigi Sturzo 12, CF: _____, nella persona del Dr. _____, in qualità di Dirigente del Servizio _____, sito in Via _____ n. _____ ed ivi domiciliato;

Comune di Caivano, in qualità di **Partner**,

con sede legale in Caivano, via De Gasperi 56, CF: _____, nella persona del Dr. _____, in qualità di Dirigente del Servizio _____, sito in Via _____ n. _____ ed ivi domiciliato;

Comune di Castello di Cisterna, in qualità di **Partner**,

con sede legale in Castello di Cisterna, via Vittorio Emanuele 158, CF: _____, nella persona del Dr. _____, in qualità di Dirigente del Servizio _____, sito in Via _____ n. _____ ed ivi domiciliato;

Comune di Giugliano, in qualità di **Partner**,

con sede legale in Giugliano, Corso Campana 200, CF: 80049220637, nella persona del Dr. SALVATORE PETURRO, in qualità di Dirigente del Servizio SERVIZIO SOCIALI, sito in Via ANIELLO PIAUMBA n. 2 ed ivi domiciliato;

Comune di Marigliano, in qualità di **Partner**,

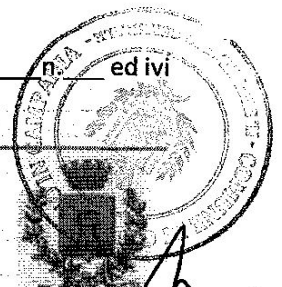
con sede legale in Giugliano, Corso Campana 200, CF: _____, nella persona del Dr. _____, in qualità di Dirigente del Servizio _____, sito in Via _____ n. _____ ed ivi domiciliato



CITTA' METROPOLITANA
DI NAPOLI



COMUNE DI NAPOLI



[Handwritten signature]



di seguito anche denominate congiuntamente come le "Parti".

PREMESSO CHE

In data 06-06-18 è pervenuta al Protocollo della Città Metropolitana di Napoli (R.U. n.95982) da parte del Ministero dell'Interno, Autorità di Gestione del Pon Legalità 2014-2020, l'Invito a presentare proposte progettuali a valere sull'Asse IV. Azione 4.1.2 *"Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari soggetti a rischio devianza"*;

Detto Invito è rivolto alle sei città metropolitane del sud Italia (Napoli, Palermo, Bari, Catania, Reggio Calabria, Messina);

Il fine ultimo dell'Azione e dell'Invito in oggetto è quello di costruire e sperimentare modelli di intervento innovativi, capaci di contrastare efficacemente i fenomeni di marginalità e devianza giovanili destinatari degli interventi;

Le proposte dovranno porre in essere un modello di inclusione che preveda azioni immediate, di medio e lungo periodo su due livelli di azione tra loro integrate:

- presa in carico dei giovani a rischio devianza;
- inserimento degli stessi in attività che ne consentano l'integrazione nel contesto sociale ed educativo dirette a favorire lo sviluppo di comportamenti legali e la partecipazione attiva alla vita della comunità, anche attraverso percorsi di accompagnamento finalizzati al reinserimento in percorsi educativi, di orientamento all'apprendimento di arti e mestieri (anche mediante attività laboratoriali p.e. teatrali e musicali), percorsi di valorizzazione di capacità giovanili e similia.

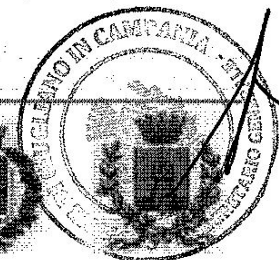
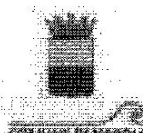
La dotazione della misura è pari complessivamente a 18 milioni di euro e ciascun beneficiario potrà ottenere un finanziamento massimo di 3 milioni di Euro a fronte di un'unica proposta che preveda interventi su più ambiti territoriali dell'area metropolitana;

La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, inizialmente fissata al 17 luglio 2018, è stata prorogata al 30 settembre 2018;

In data 28 settembre 2018 la Città Metropolitana di Napoli ha pertanto avanzato la candidatura di una propria proposta progettuale che si allega al presente atto come parte integrante del medesimo;

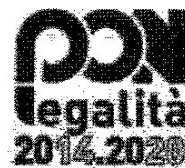
CONSIDERATO CHE

L'Accordo di Partenariato 2014-2020 (AP), adottato per l'Italia in data 29 ottobre 2014, sottolinea che le aree metropolitane del Paese sono da un lato motore di sviluppo e di concentrazione di risorse ed asset cruciali, ma anche luoghi nei quali si esasperano criticità che minano lo sviluppo stesso quali dispersione ed abbandono scolastico, difesa della legalità, esclusione sociale, criminalità;





MINISTERO
DELL'INTERNO



La Città Metropolitana di Napoli, come da art. 1 dello Statuto, è ente territoriale di area vasta espressione della comunità Metropolitana e si "propone di promuovere lo sviluppo civile, sociale, culturale ed economico del proprio territorio" in linea con gli obiettivi di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, facendo propri gli obiettivi dell'Invito in oggetto pur non avendo più competenze specifiche in ambito sociale;

ATTESO CHE

L'area metropolitana di Napoli, con particolare riferimento ai quartieri Ponticelli e San Giovanni del Comune di Napoli, Salicelle del Comune di Afragola, Parco Verde del Comune di Caivano, Parco Enrico de Nicola del Comune di Castello di Stabia, Casacelle del Comune di Giugliano e Pontecitra del Comune di Marigliano, presentano valori oltremodo allarmanti in termini di abbandono scolastico e fallimento formativo, rischio di devianza riferito alla popolazione giovanile (14 - 25 anni), ed elevati livelli di pervasività mafiosa;

La partecipazione all'Invito in oggetto costituisce un'opportunità preziosa per contrastare efficacemente i suddetti fenomeni di marginalità e devianza quali fattori frenanti di sviluppo urbano e di demarketing dell'intera area metropolitana;

Ogni città metropolitana, così come previsto dall'Invito in oggetto può presentare un'unica proposta progettuale avente una dimensione finanziaria complessiva di massimo 3 milioni di Euro;

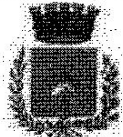
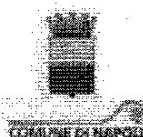
Con nota Prot.104021 del 10.07.18 la Città Metropolitana di Napoli ha richiesto l'adesione alla proposta progettuale "Esserci nel quartiere - piani educativi individualizzati per la presa in carico e l'inclusione di giovani a rischio di devianza o in condizione di grave marginalità" elaborata in collaborazione con il Comune di Napoli, ai suddetti Comuni quali partner di progetto ai fini della candidatura della Città Metropolitana di Napoli all'Invito in oggetto.

I legali Rappresentanti dei Comuni di ricaduta delle azioni, al fine di beneficiare delle medesime, hanno manifestato il proprio interesse ad aderire alla proposta progettuale della Città Metropolitana quali partner di progetto;

L'Art. 2 delle Linee Guida per l'attuazione del Pon Legalità (ver. 2 del 1 marzo 2018) adottate dall'ADG dispone che il Beneficiario può affidare le attività progettuali ad uno o più soggetti attuatori;

Il circuito finanziario adottato per l'erogazione del contributo di cui all'Invito in oggetto è quello diretto, di cui al § 2.2.7.3 delle Linee Guida per l'attuazione del Pon Legalità (ver. 2 del 1 marzo 2018) adottate dall'ADG;

Al fine di definire una *governance* in grado di orientare l'attività amministrativa alla più efficace attuazione delle azioni, considerato il riassetto delle competenze e la riorganizzazione amministrativa della Città Metropolitana conseguenti alla L.56/2014 e L.R. 14/2015, considerato altresì il ruolo assunto dal Comune





di Napoli in fase di progettazione della proposta, si ritiene opportuno individuare lo stesso come partner di supporto al coordinamento ed attuazione del progetto "Esserci nel quartiere";

Tutto quanto premesso, atteso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 PREMESSE

Le premesse, gli allegati e tutti i documenti in essi richiamati come nella restante parte dell'atto, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 OBIETTIVI

Il presente Accordo regola i rapporti tra la Città Metropolitana di Napoli, in qualità di soggetto **Beneficiario** ed i **Partner di Progetto** dell'intervento "Esserci nel quartiere - piani educativi individualizzati per la presa in carico e l'inclusione di giovani a rischio di devianza o in condizione di grave marginalità".

ART. 3 PARTNER DI PROGETTO

La Città Metropolitana di Napoli individua quali **Partner di Progetto**, delle attività progettuali, il Comune di Napoli, il Comune di Afragola, il Comune di Caivano, il Comune di Castello di Cisterna, il Comune di Giugliano ed il Comune di Marigliano.

ART. 4 DOTAZIONE FINANZIARIA

L'importo del finanziamento pari ad € 2.998.557,10, sarà così ripartito tra:

- Comune di Napoli € 1.335.971,44
- Comune di Afragola € 308.140,50
- Comune di Caivano € 308.140,50
- Comune di Castello di Cisterna € 308.140,50
- Comune di Giugliano € 430.023,66
- Comune di Marigliano € 308.140,50

ART. 5 OBBLIGHI DEI PARTNER

Il Comune di Napoli svolgerà il ruolo di supporto al coordinamento ed attuazione del progetto, e pertanto si impegna:

- a predisporre per conto di tutti i Partner gli atti di gara per la selezione dei soggetti a cui affidare le attività previste dal progetto ammesso a finanziamento;





MINISTERO
DELL'INTERNO

PON
legalità
2014-2020

- a svolgere in proprio o anche avvalendosi della Stazione Unica Appaltante (SUA) della Città Metropolitana la gara per l'affidamento delle attività e delle forniture previste dalla scheda progetto;
- a supportare la Città Metropolitana nel coordinamento e nell'attuazione del progetto;
- ad aggiornare per la parte di competenza il sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione (se previsto);
- a compilare per conto della Città Metropolitana, le schede di monitoraggio contenenti i dati di avanzamento di tutti i *Partner*;
- a rendicontare la spesa di propria competenza nel rispetto di quanto richiesto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PON Legalità 2014-2020 trasmettendo alla Città Metropolitana tutta la documentazione;

i comuni di Afragola, Caivano, Castello di Cisterna, Giugliano e Marigliano si impegnano:

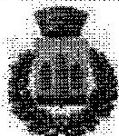
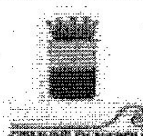
- a trasmettere gli atti dirigenziali di indizione gara al Comune di Napoli in tempo utile per l'avvio delle procedure;
- ad aggiornare per la parte di competenza il sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione (se previsto);
- a fornire al Comune di Napoli i dati necessari alla compilazione delle schede di monitoraggio;
- a rendicontare la spesa di propria competenza nel rispetto di quanto richiesto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PON Legalità 2014-2020 trasmettendo alla Città Metropolitana tutta la documentazione;
- a nominare un referente responsabile delle comunicazioni con la Città Metropolitana ed il Comune di Napoli;

ART.6

RUOLO DEL BENEFICIARIO

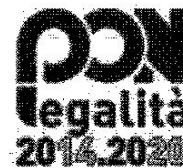
La Città Metropolitana, in qualità di Beneficiario del finanziamento:

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) in ogni caso è il referente unico dell'Autorità di Gestione per tutte le comunicazioni ufficiali;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità di Gestione;
- d) sottopone all'Autorità di Gestione, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni;
- e) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi o delle Convenzioni con eventuali Partner di progetto;
- f) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;





MINISTERO
DELL'INTERNO



Monitora e verifica la corretta applicazione delle Linee Guida del PON Legalità 2014 – 2020.

Oltre che con gli uffici del Ministero degli Interni, titolare delle risorse del Pon Legalità 14-20, intrattiene i rapporti con la Prefettura di Napoli ed altri *stakeholders*.

Per quanto premesso la Città Metropolitana intraprenderà nei confronti dei Partner inadempienti ogni azione utile per il recupero delle somme erogate in caso di revoca anche parziale del finanziamento.

ART. 7

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Le Parti si impegnano a rispettare tutte le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma e dai relativi indirizzi comunitari e nazionali pertinenti nonché di quanto indicato nelle Linee Guida per l'attuazione, che saranno fornite dall'Autorità di Gestione alla sottoscrizione della Convenzione per la concessione del finanziamento.

ART. 8

CABINA DI REGIA

Con provvedimento della Città Metropolitana, una volta ammesso a finanziamento il progetto, sarà costituita tra Città Metropolitana ed i Partner una cabina di regia, presieduta dal Beneficiario, alla quale parteciperanno per ciascun partner un referente per l'implementazione delle attività progettuali e un referente amministrativo responsabile della rendicontazione economico finanziaria della quota budget assegnata alle attività ricadenti sui territori di appartenenza.

I lavori della Cabina di Regia, di massima, avranno ad oggetto le seguenti principali tematiche:

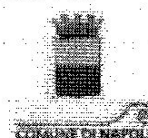
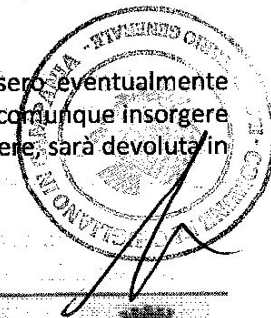
- monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario del progetto ed eventuali criticità attuative;
- eventuali rimodulazioni della tipologia delle azioni in funzione dei fabbisogni dei Partner;
- comunicazioni con Autorità di Gestione ed Uffici del Pon Legalità ed altri *stakeholders*;

La cabina di regia potrà essere aperta, una volta individuati i soggetti attuatori delle azioni, a rappresentanti dei medesimi.

ART. 9

CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. Ogni controversia che dovesse comunque insorgere all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo o che da essa dovesse discendere, sarà devoluta in via esclusiva al Tribunale di Napoli.





MINISTERO
DELL'INTERNO



**ART. 10
DECORRENZA**

Il presente Accordo decorre dalla firma della Convenzione con l'ADG al termine delle attività progettuali, ivi compresa la fase di rendicontazione.

**ART. 11
ALTRO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si rinvia alle Norme di legge e di Regolamento.

